

*Inaugurazione del Cadon  
di San Nicolò di Comelico*

*06.08.2005*

Da anni l'agosto é il mese degl'incontri e delle feste .Questi pochi giorni del mese devono servire a tutti nella Val Comelico per le proprie manifestazioni. Capita che nello stesso giorno ci siano diverse feste in corso, così bisogna scegliere a quale partecipare. Più di una sessantina di adulti ed una decina di piccoli hanno deciso di intervenire all'inaugurazione del Cadon di Giò Storto della Regola di San Nicolò di Comelico. La decisione di intervenire non costa fatica, ma trovarsi davanti la salita per arrivare al Cadon da da pensare: avere il coraggio o rassegnarsi e tornare a casa. La salita faceva paura per uno non troppo agile come me, ma ugualmente con tanta volontà sono riuscito a portare anche i miei cento e più su per quel sentiero ripristinato dai volontari, orgoglioso di me stesso per non aver impiegato il doppio di quelli più agili di me. Sono arrivato a destinazione, accolto da occhi increduli e sbalorditi. All'arrivo per tutti c'era un rinfresco. L'accoglienza era fraterna ed in allegria con lo scambio di pareri e le storie dell'avventura di salita e del magnifico posto.

Il Presidente della Regola di San Nicolò Valentino De Bolfo nel suo intervento ha informato che il come fu costruito il Cadon (piccolo rifugio) dai boscaioli circa un secolo fa in legno. In seguito negl'anni trenta i fratelli Costan Zovi lo ricostruirono con l'aiuto di volontari con sassi e calce. Per sessanta anni fu dimenticato. Nel 1980 la Regola di San Nicolò iniziò con un primo intervento conservativo, seguito poi nel 2001 con il ripristino completo Questo comportò causa la mancanza di strade di accesso non poche difficoltà che furono ovviate grazie all'opera di volontari. L'importante rimane il risultato finale che si può definire ottimo.

Scriviamo il 06 Agosto 2005: come per caso capita gli stessi giorni vengono usati per delle manifestazioni. Nello stesso giorno in cui si ricorda la bomba atomica lanciata su Hiroshima, ricorda Lucio Eicher Clere, noi diamo un nuovo inizio al Cadon di Giò Storto, il vecchio rifugio dei boscaioli e cacciatori di San Nicolò di Comelico, rimesso a nuovo in grazia dei volontari e alla tenacia del capo Regola Valentino De Bolfo. Questo rifugio é a disposizione di tutti ma da tutti deve essere rispettato.

Anche il Parroco Don Angelo Balcon con il suo zaino carico dell'occorrente si é incamminato sul difficile e ripido sentiero che porta al Cadon, dove davanti a più di sessanta persone ha celebrato la Santa Messa e benedetto lo stabile. Con sue parole spiegò il senso di non dimenticare mai le cose fatte dall'uomo, altrimenti esse si rovinano e tendono a morire, invitando tutti a mantenere le usanze e la continuità, Egli fa promessa di partecipare sempre di persona alle manifestazioni locali, invitando tutti a partecipare la domenica 14 agosto alle tradizionale festa di Monte Zovo, dove anche il Papa Giovanni Paolo II ha trascorso qualche ora delle sue vacanze.

L'ex sindaco (presenti ce n'erano tre) di San Nicolò di Comelico Giuseppe Costan Davara, ci espose un pò di storia del Cadon e delle proprietà dei posti. Non é stata cosa facile addivenire alla definizione delle proprietà tra Comune e Regole. Dopo secoli di battaglie finalmente nel 1975 si é definita la controversia con la suddivisione dei beni promiscui e la Regola di San Nicolò ora é padrona del Cadon. Dopo la messa e la storia i presenti venivano soddisfatti anche corporalmente dal gruppo La Baita di San Nicolò, con un pranzo abbondante ed altrettanto squisito. L'inaugurazione del Cadon si può definire un successo visto che anche San Pietro ci concesse una magnifica giornata di sole. Tutti furono soddisfatti della festa. Con un piccolo ma significativo grazie rivolto a Valentino De Bolfo ci siamo congedati. Molti si sono prestati nel riordinare i luoghi e portando a valle attrezzi e rifiuti. Il sotto scritto portò a valle la storia che rimarrà conservata con le immagini della cerimonia.

Paolo Costan Dorigon